

PROVINCIA DI RIMINI

Piano Infraregionale delle Attività Estrattive

## VARIANTE PIAE 2019 (TALAMELLO E NOVAFELTRIA)

### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

(SCHEDE TECNICHE DELLE SINGOLE UMI OGGETTO DI VARIANTE)

08/10/2019

Dott. Geol. Massimo Filippini  
Firmato digitalmente

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

(Schede tecniche delle singole UMI oggetto di Variante)

### INDICE

1. UMI SMN003-1
2. UMI SMN 003-2
3. UMI GE005
4. UMI SMN002-1

## 1. UMI SMN003-1 (Monte Ceti 1)

### **Caratteri generali**

Codice UMI	SMN003-1
Comune	Novafeltria
Località	Monte Ceti – Zona Fontetorto
Sezione C.T.R.	266080-267050
Tipologia di materiale	Calcari della formazione di San Marino
Superficie UMI (ha)	4,50
Quantitativo assegnato	120.000 mc

### **Modalità di attuazione dell'intervento**

La coltivazione dovrà essere prevista per complessivi 120.000 mc, con avanzamento dei fronti, sulla base dell'assetto giacimentologico e morfologico determinato dalla attività estrattiva già esercitata, dalle quote più elevate a quelle inferiori, con contestuale recupero delle parti interessate dall'escavazione e con ricostituzione dell'assetto morfologico e vegetazionale tipico del paesaggio collinare limitrofo e comunque funzionale alle destinazioni che l'intervento di recupero prevede.

Al fine di consentire l'estrazione del quantitativo assegnato (finalizzato anche ad archiviare il contenzioso acceso tra la ditta Costantini, esercente l'attività estrattiva, e l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino relativamente all'approvazione del Piano Esecutivo delle Attività Estrattive – PEAE, dando esecuzione alla sentenza TAR Marche 1426/2009) deve essere garantito il coinvolgimento nel progetto delle aree attigue esterne al limite UMI nelle quali sono presenti le formazioni argillose non di interesse estrattivo, ma che permetterebbero, mediante il rimodellamento delle superfici in profondità, di sfruttare effettivamente l'affioramento calcareo e meglio recuperare l'area sotto il profilo paesaggistico nel suo insieme.

### **Tipologia di recupero prevista**

Recupero ad uso naturalistico, turistico – ricreativo ed area a verde pubblico attrezzato a completamento di quanto già realizzato

### **Durata**

L'attività estrattiva e di recupero ambientale dovrà avere una durata massima di 10 anni dalla data di approvazione del PAE

### **Disposizioni particolari**

Sono da considerarsi come prescrittive tutte le considerazioni relative alle modalità di escavazione che si dovranno adottare per la UMI in questione contenute nel documento denominato "2^ Variante Parziale al PPAE della Provincia di Pesaro e Urbino – Relazione integrativa" redatto a cura del Servizio Politiche di Coordinamento Territoriale e di Piano, Ufficio Difesa del Suolo – Attività estrattive, che vengono qui riassunte:

- il progetto di escavazione dovrà prevedere una pendenza media lungo i profili del versante nord non superiore a 65° (area sotto la guglia) e dovrà minimizzare i potenziali rischi di innesco di fenomeni di distacco e/o crollo a scapito della integrità della cresta rocciosa;
- dovrà essere mantenuto integro un diaframma di roccia calcarea di adeguato spessore quale naturale elemento di contenimento delle masse di natura argillosa sull'altro lato dello scavo, a confine con la UMI SMN003-2;
- lo scavo dovrà essere contenuto nella zona più occidentale della UMI, evitando di interessare settori che risulterebbero visibili dalle direzioni E/NE.

In sede di progetto esecutivo dovrà essere effettuata una adeguata campagna di indagine ispettiva preliminare, in accordo con la competente Soprintendenza archeologica, atta a rispondere alle esigenze di cui all'art. 5.5, comma 6, delle NTA del PTCP.

La ricomposizione ambientale dovrà essere coordinata con la attigua UMI SMN003-2, al fine di giungere ad una sistemazione globale dell'intero polo estrattivo del Monte Ceti. Dovrà essere garantito il monitoraggio sulla stabilità della guglia calcarea sommitale non oggetto di estrazione. Dovrà essere garantita la rinaturalizzazione e la valorizzazione ambientale dell'area, con possibilità di fruizione da parte della collettività e cessione in proprietà all'Amministrazione Comunale. Dovrà essere garantito un efficiente sistema di regimazione delle acque, durante e al termine dell'attività estrattiva.

Altre disposizioni potranno essere aggiunte dall'Amministrazione Comunale in ambito di PAE.

## 2. UMI SMN003-2 (Monte Ceti 2)

### **Caratteri generali**

Codice UMI	SMN003-2
Comune	Novafeltria
Località	Monte Ceti
Sezione C.T.R.	266080-267050
Tipologia di materiale	Calcari della formazione di San Marino
Superficie UMI (ha)	16,15
Quantitativo assegnato	310.000 mc

### **Modalità di attuazione dell'intervento**

La coltivazione dovrà essere prevista per complessivi 310.000 mc, nella parte ovest di Monte Ceti, con avanzamento dei fronti, sulla base dell'assetto giacimentologico e morfologico determinato dalla attività estrattiva già esercitata, dalle quote più elevate a quelle inferiori, con contestuale recupero delle parti interessate dall'escavazione e con ricostituzione dell'assetto morfologico e vegetazionale tipico del paesaggio collinare limitrofo e comunque funzionale alle destinazioni che l'intervento di recupero prevede.

### **Tipologia di recupero prevista**

Recupero ad uso naturalistico, turistico – ricreativo ed area a verde pubblico attrezzato a completamento di quanto già realizzato

### **Durata**

L'attività estrattiva e di recupero ambientale dovrà avere una durata massima di 10 anni dalla data di approvazione del PAE

### **Disposizioni particolari**

L'area dove si concentra la previsione estrattiva dovrà escludere la porzione a sud interessata dal sistema forestale e boschivo come cartografato nella Tavola B del PTCP.

L'ambito individuato per la previsione estrattiva interferisce a sud con piccole porzioni di due corpi di frana, uno attivo e l'altro quiescente, entrambi da verificare, come cartografati nella Tavola D del PTCP. In alternativa allo studio per eventualmente definire il reale grado di pericolosità dei due depositi, il progetto che interesserà tale contesto morfologico dovrà essere anche finalizzato alla stabilizzazione dei dissesti.

La ricomposizione ambientale dovrà essere coordinata con la attigua UMI SMN003-1, al fine di giungere ad una sistemazione globale dell'intero polo estrattivo del Monte Ceti. Dovrà essere garantita la rinaturalizzazione e valorizzazione ambientale dell'area, con possibilità di fruizione da parte della collettività e cessione in proprietà all'Amministrazione Comunale. Dovrà essere garantito un efficiente sistema di regimazione delle acque, durante e al termine dell'attività estrattiva.

In sede di progetto esecutivo dovrà essere effettuata una adeguata campagna di indagine ispettiva preliminare, in accordo con la competente Soprintendenza archeologica, atta a rispondere alle esigenze di cui all'art. 5.5, comma 6, delle NTA del PTCP.

Dovranno essere dettagliati gli interventi necessari al ripristino della funzionalità della viabilità presente che non è di esclusivo servizio dell'ambito estrattivo

Altre disposizioni potranno essere aggiunte dall'Amministrazione Comunale in ambito di PAE.

### **3. UMI GE005 (Pieve Secchiano)**

#### **Caratteri generali**

Codice UMI	GE005
Comune	Novafeltria
Località	Secchiano – La Pieve
Sezione C.T.R.	266080
Tipologia di materiale	Gesso macrocristallino
Superficie UMI (ha)	6,57
Quantitativo assegnato	250.000 mc

#### **Modalità di attuazione dell'intervento**

L'intervento estrattivo dovrà essere attuato prevedendo un'unica UMI. La coltivazione, per complessivi 250.000 mc, sarà articolata con avanzamento dei fronti, sulla base dell'assetto giacimentologico e morfologico determinato dalla attività estrattiva già esercitata e dalla ricomposizione morfologica già attuata, dalle quote più elevate a quelle inferiori, con contestuale ricostituzione morfologica e vegetazionale tipica della zona delle parti che verranno via via abbandonate.

#### **Tipologia di recupero prevista**

Recupero ad uso naturalistico

#### **Durata**

L'attività estrattiva e di recupero ambientale dovrà avere una durata massima di 10 anni dalla data di approvazione del PAE

#### **Disposizioni particolari**

L'attività estrattiva dovrà prevedere una sistemazione organica dell'intero bacino oggetto di sfruttamento da anni. Le metodiche di coltivazione dovranno porre la massima attenzione al fine della tutela della vicina Pieve di Secchiano. Dovrà essere garantito un efficiente sistema di regimazione delle acque, durante e al termine dell'attività estrattiva, salvaguardando nel tempo la funzionalità idraulica del fosso che delimita la UMI verso est.

Altre disposizioni potranno essere aggiunte dall'Amministrazione Comunale in ambito di PAE.

#### **4. UMI SMN002-1 (Case Monti)**

##### **Caratteri generali**

Codice UMI	SMN002-1 SMN002-2
Comune	Talamello
Località	Possessione – Case Monti
Sezione C.T.R.	266080
Tipologia di materiale	Calcari della formazione di San Marino
Superficie UMI (ha)	22,48
Quantitativo assegnato	340.000 mc

##### **Modalità di attuazione dell'intervento**

L'intervento estrattivo dovrà essere attuato esclusivamente nella UMI SMN002-1 in zona Case Monti, per complessivi 340.000 mc, con avanzamento dei fronti, sulla base dell'assetto giacimentologico e morfologico determinato dalla attività estrattiva già esercitata, dalle quote più elevate a quelle inferiori, con contestuale recupero delle parti interessate dall'escavazione e con ricostituzione dell'assetto morfologico e vegetazionale tipico del paesaggio collinare limitrofo. Alla UMI SMN002-2 in località Borgnano non sono stati assegnati quantitativi estrattivi in quanto l'area è già stata recuperata, ma risulta presente nelle tavole di Piano per l'eventuale suo coinvolgimento per la realizzazione ottimale delle opere di completamento finalizzate al recupero globale dell'intero polo estrattivo.

##### **Tipologia di recupero prevista**

Recupero ad uso naturalistico, turistico – ricreativo ed area attrezzata a completamento di quanto già realizzato

##### **Durata**

L'attività estrattiva e di recupero ambientale dovrà avere una durata massima di 10 anni dalla data di approvazione del PAE

##### **Disposizioni particolari**

L'ambito ove si concentra la previsione estrattiva, o comunque interessata dagli interventi di rimodellamento, interferisce a sud con un lembo di deposito di versante da verificare come cartografato nella Tavola D del PTCP. In alternativa allo studio per definire la reale genesi del deposito e la sua eventuale pericolosità, il progetto che interesserà tale contesto morfologico dovrà anche essere finalizzato alla stabilizzazione del dissesto.

Le aree interessate dagli interventi di estrazione e recupero ambientale dovranno, ad attività di recupero collaudate, essere trasferite a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale. Dovrà essere garantito un efficiente sistema di regimazione delle acque, durante e al termine dell'attività estrattiva.

Altre disposizioni potranno essere aggiunte dall'Amministrazione Comunale in ambito di PAE.